

**AII. 2** alla Deliberazione di  
Giunta Comunale n° mecc.  
.....  
del.....



CITTA' DI TORINO

## **ALLEGATO "A" AL BANDO DI GARA**

PER LA CONCESSIONE DEL DIRITTO DI SUPERFICIE DELL'AREA COMUNALE DENOMINATA "**PIAZZA PALEOCAPA**" FINALIZZATA ALLA REALIZZAZIONE, NEL SOTTOSUOLO, DI UN PARCHEGGIO PERTINENZIALE AI SENSI DELL'ART. 9, COMMA 4, DELLA LEGGE 24/03/1989 N. 122 E S.M. I.

## **CAPITOLATO PRESTAZIONALE ED ELABORATI GRAFICI**

<b>PREMESSA.....</b>	<b>3</b>
<b>1 IL PROGETTO .....</b>	<b>3</b>
<b>2 SISTEMAZIONE SUPERFICIALE .....</b>	<b>5</b>
<b>2.1 PAVIMENTAZIONI .....</b>	<b>5</b>
<b>2.2 PRESCRIZIONI TECNICHE PARTICOLARI .....</b>	<b>5</b>
<b>2.3 MANUFATTI ED ELEMENTI DI ARREDO .....</b>	<b>7</b>
<b>3. MANUFATTO INTERRATO.....</b>	<b>7</b>
<b>3.1 PIAZZOLA DI CARICO/SCARICO AUTOVEICOLI .....</b>	<b>8</b>
<b>3.2 POSTI AUTO TOTALI .....</b>	<b>8</b>
<b>3.4 SOVRACCARICHI.....</b>	<b>8</b>
<b>3.5 GRIGLIE DI AERAZIONE.....</b>	<b>8</b>
<b>4. PRESCRIZIONI PARTICOLARI .....</b>	<b>8</b>
<b>4.1 VIABILITA' .....</b>	<b>8</b>
<b>4. 2 PARCHEGGI RESIDENTI - CONVENZIONI.....</b>	<b>9</b>
<b>4.3 DEHOR CONTINUATIVI.....</b>	<b>9</b>
<b>4. 4 BIKE SHARING.....</b>	<b>9</b>
<b>4.5 RETE FOGNARIA .....</b>	<b>9</b>
<b>4.6 PRESCRIZIONI TECNICHE IMPIANTI TRAVIARI GTT .....</b>	<b>10</b>
<b>4.7 MONUMENTO A LUIGI PALEOCAPA.....</b>	<b>10</b>
<b>5. ALLESTIMENTO DEL CANTIERE E COMUNICAZIONE.....</b>	<b>12</b>

## PREMESSA

L'area presa in esame, per la localizzazione di un parcheggio pertinenziale ai sensi della legge 122/89 e s.m.i., è quella relativa alla Piazza Paleocapa

L'ambito urbano è ricompreso negli ampliamenti della seconda metà dell'ottocento, nell'arco sud occidentale del perimetro settecentesco, entro la cinta dei vialoni di circonvallazione progettati ed in parte realizzati nell'epoca napoleonica.

L'analisi di fattibilità della realizzazione del parcheggio interrato di carattere pertinenziale è stata elaborata partendo dalla valutazione puntuale del luogo e dai vincoli esistenti, dimensionando la capacità di tale struttura in funzione delle auto parcheggiate sull'area, ma anche del ritorno che una operazione di questo genere dovrebbe condurre sulla sistemazione superficiale dell'insieme della piazza.

La presenza di fabbricati risalenti alla seconda metà dell'ottocento, in particolare le facciate storico artistiche della piazza Paleocapa ed i "fornici " di ingresso a est sulla Piazza Carlo Felice; così come la presenza di destinazioni d'uso di tipo ricettivo in particolare localizzate sulla Via XX Settembre, nonché i locali con vocazione dedicata alla ristorazione e somministrazione bevande prospicienti la Piazza reclamano una sistemazione superficiale finalizzata ad un uso prevalentemente pedonale.

## 1 IL PROGETTO

Il progetto, viste le limitate dimensioni dell'area disponibile, dovrà prevedere la realizzazione di una struttura interrata con un sistema di parchemento dell'autovettura di tipo meccanizzato, che permette, a parità di volume, di aumentare al meglio il numero di posti auto rispetto ad un parcheggio di tipo tradizionale con rampe.

La struttura sarà adibita a parcheggio privato (pertinenziale) nella misura minima di **60 posti auto**, collocata sotto Piazza Paleocapa e comunque entro l'ingombro definito puntualmente nelle planimetrie allegatae al presente bando, nonché la risistemazione superficiale dell'intera area definita alla TAV. 9 allegata al presente capitolato.

Il progetto dovrà essere redatto in conformità alle vigenti norme riguardanti la costruzione di autorimesse interrate.

Al presente capitolato prestazionale sono allegatae alcune tavole grafiche di una ipotesi di fattibilità, da intendersi esclusivamente quale possibile esempio, atta a dimostrare il possibile raggiungimento degli intenti dell'Amministrazione Comunale.

L'elenco di tali tavole comprende:

1. Inquadramento
2. TAV. 1 Verifiche patrimoniali
3. TAV. 2 Planimetria bombardamenti II guerra mondiale
4. TAV. 3 Estratto catastale
5. TAV. 4 Planimetria stato di fatto
6. TAV. 5 Planimetria stato di fatto segnaletica
7. TAV. 6 Planimetria individuazione ingresso/uscita
8. TAV. 7 Sezione A-A
9. TAV. 8 Sezione B-B
10. TAV. 9 Planimetria sistemazione superficiale
11. TAV. 10 Sottoservizi: collettori fognari esistenti
12. TAV. 11 Sottoservizi : rete gas

13. TAV. 12 Sottoservizi: illuminazione pubblica
14. TAV. 13 Sottoservizi: AEM energia
15. TAV. 14 Sottoservizi : Telecom
16. TAV. 15 Sottoservizi: GTT
17. TAV. 16 Sottoservizi: FASTWEB
18. TAV. 17 Sottoservizi: rete acquedotto
19. Documentazione fotografica
20. Relazione tecnica
21. Pareri Soprintendenze
22. Pareri Soprintendenze

Il progetto preliminare della sistemazione superficiale redatto dal proponente dovrà contenere in modo specifico:

- I materiali previsti per la sistemazione superficiale, i manufatti, gli arredi da impiegare che in fase esecutiva saranno campionati e dovranno essere accettati dalla Città e dalla Soprintendenza competente.
- le indicazioni affinché durante i lavori di costruzione dell'opera sia garantito il passaggio privato ai passi carrai interessati, limitando il disagio alla circolazione veicolare e pedonale nell'area di intervento e in quelle adiacenti;
- verifica preventiva dell'interesse archeologico ai sensi degli art. 95 e 96 del Dlgs 163/06 e s.m.i. che dovrà riguardare gli esiti delle indagini geologiche e archeologiche preliminari, con particolare attenzione ai dati di archivio e bibliografici reperibili, all'esito delle ricognizioni volte all'osservazione dei terreni, alla lettura della geomorfologia del territorio, nonché, per le opere a rete, alle fotointerpretazioni.
- La predisposizione di una scheda tecnica relativa all'intervento di manutenzione straordinaria del monumento a Pietro Paleocapa e relazione tecnica dettagliata relativa allo spostamento dell'opera se ritenuto necessario;
- l'indicazione delle prime misure per la redazione del piano di sicurezza e una stima dei costi di massima, basata sul prezziario in vigore della Regione Piemonte.
- ogni altro elemento, ritenuto opportuno dal proponente, finalizzato a migliorare la qualità architettonica dell'intervento proposto.

e dovrà essere redatto in conformità a:

- le norme tecniche di attuazione del PRGC;
- le vigenti norme igienico-edilizie,
- le vigenti norme riguardanti la costruzione di autorimesse interrato;
- le vigenti norme relative al superamento delle barriere architettoniche.

Altresì dovrà tener conto:

- della necessità di acquisire, non nella presente fase di progettazione ma per l'approvazione del successivo progetto definitivo/esecutivo, il parere favorevole da parte delle Soprintendenze competenti.
- della necessità di concordare con gli enti gestori e titolari di concessioni (anche precarie) lo spostamento di infrastrutture presenti sul territorio ed interferenti con la costruzione del manufatto interrato (sottoservizi interferenti, ecc.).
- del trasporto e consegna presso il magazzino Comunale della pietra da taglio di Via Buscalioni di eventuali materiali lapidei rimossi ed elementi di arredo vari che non dovessero essere reimpiantati nella sistemazione superficiale; l'impresa esecutrice dovrà

trasmettere al collaudatore le bolle di avvenuta consegna al magazzino comunale.

- della ricerca di soluzioni tecniche costruttive e organizzative del cantiere finalizzate a limitare al massimo il disagio per le attività al contorno dell'area .

## **2 SISTEMAZIONE SUPERFICIALE**

La proposta progettuale preliminare della sistemazione superficiale dovrà interessare l'area definita puntualmente nelle planimetrie allegate al presente capitolato.

Essa dovrà offrire una ampia e puntuale descrizione delle caratteristiche tecniche e dimensionali dei materiali che si intendono utilizzare, eventuali disegni compositivi della pavimentazione stessa, e dovrà prevedere un assortito corredo urbano (ad es.: portabici, panche, cestini getta carte, eventuali nuovi apparecchi di illuminazione pubblica, ecc.)

Particolare attenzione dovrà prestarsi agli elementi tecnologici del parcheggio interagenti con la superficie (griglie di aerazione, uscite pedonali, ecc.), che dovranno essere giustificati al disegno della pavimentazione proposto.

Il progetto preliminare generale presentato, sarà oggetto di valutazione in fase di gara, da parte della Commissione di valutazione delle proposte presentate e in fase successiva, durante l'elaborazione del progetto definitivo-esecutivo, la Città potrà avanzare modifiche e/o integrazioni anche di carattere tipologico nei confronti del soggetto vincitore.

Ulteriori integrazioni e modifiche potranno essere richieste al soggetto aggiudicatario anche sulla base dei diversi pareri raccolti ( Settori comunali competenti, Circoscrizione, ecc).

### **2.1 PAVIMENTAZIONI**

La pavimentazione dovrà essere conseguente alla funzione prevalentemente pedonale dell'area caratterizzata dall'impiego di materiali che, per tipologia e composizione, esaltino tale funzione.

La progettazione e realizzazione dovrà tenere conto:

- di realizzare con materiali lapidei la nuova pavimentazione della piazza in luogo di quella attuale in materiale bituminoso;
- del ripristino della pavimentazione sotto "fornici ", qualora dovesse essere rimossa per esigenze costruttive, di ingresso su Piazza Carlo Felice mediante il recupero e ricollocazione in sito ed eventualmente integrata con lastre lapidee di uguale materiale e spessore;
- della realizzazione dei marciapiedi nell'ambito del perimetro di sistemazione superficiale,, attualmente pavimentati in lastre di pietra di luserna e che dovranno essere ripavimentati se possibile con il recupero delle lastre in luserna esistenti o lastre di nuova fornitura;
- della rimozione, conservazione e successiva posa degli elementi lapidei di pavimentazione e di arredo esistenti, interferenti con la realizzazione dell'opera;
- del ripristino del sistema di raccolta delle acque meteoriche e dei sottoservizi esistenti oltre ad eventuali integrazioni degli impianti carenti.
- particolare attenzione verrà rivolta all'abbattimento delle barriere architettoniche (per disabili motori, non vedenti e ipovedenti) seguendo la normativa nazionale e le disposizioni del quaderno formativo di indirizzo tecnico elaborato sulla base delle prescrizioni di legge, sviluppando una serie di esempi di possibili soluzioni per abbattimenti di barriere architettoniche e percettive nei più consueti casi di spazio pubblico. Approvato con Deliberazione della Giunta Comunale del 19/2/2008 n. mecc. 200800916/033.

### **2.2 PRESCRIZIONI TECNICHE PARTICOLARI**

#### Requisiti delle Pavimentazioni lapidee:

Qualora il proponente intendesse utilizzare una pavimentazione in cubetti di porfido questi dovranno essere di pezzatura di cm 8/10 per le parti carrabili e 4/6 per quelle pedonali, letto di posa (dello spessore medio di cm 6) costituito da una miscela a secco di sabbia lavata ( di fiume o

di cava) e cemento tipo 325 in ragione di Kg 400 per mc di sabbia, secondo le vigenti prescrizioni tecniche, compresa la provvista del letto di posa sopradescritto, sigillatura superficiale sino a saturazione con malta cementizia fluida in ragione di Kg 600 di cemento per mc di sabbia miscelati con acqua, la battitura superficiale e pulizia finale con una miscela di sabbia e segatura di legno umidificata. Il disegno della posa dei cubetti (coda di pavone, archi contrastanti etc.) dovrà essere concordato preventivamente con gli uffici della Città.

Se la scelta della pavimentazione è orientata all'utilizzo di lastre lapidee la pietra da taglio di qualunque provenienza dovrà essere di prima qualità, perfettamente sana, non sfaldabile o geliva, senza vene, punti di ruggine, macchie, scaglie, immasticature, tasselli o altri difetti e corrispondente nella misura, forma e lavorazione alle prescrizioni per ciascun genere di lavoro indicato, per ciascun lavoro dovrà essere usata pietra da taglio di colore uniforme; tutte le facce dovranno essere lavorate a perfetta squadra, a punta fine nei loro giunti e rifilate su tutti i lati.

I lastroni saranno ben rifilati a squadra per tutta la grossezza sopra tutti i lati e presenteranno la superficie a vista perfettamente piana e regolare, la faccia inferiore sarà preparata in modo da avere appoggio in ogni punto.

I cordoni per i marciapiedi rialzati e le guide per le banchine, dovranno essere in Pietra di Luserna, il cui campione dovrà essere preventivamente accettato dalla Città, per i lastricati in corrispondenza degli accessi carrai, dovranno essere usate lastre in pietra di Luserna o di Bagnolo. I materiali suddetti dovranno essere di buona qualità e lavorati a perfetta regola d'arte; non saranno quindi accettate pietre sfaldabili, gelive, macchiate o comunque non rispondenti ai requisiti di buona qualità.

Nei risvolti degli accessi carrai i raccordi dovranno essere eseguiti con archi di cerchio di raggio cm 50 o cm 30. Le curve di raggio cm 50 dei risvolti degli accessi carrai dovranno essere munite di aletta inferiore, corrispondente all'invito dell'ingresso, compresa tra le due tangenti esterne del risvolto stesso.

Iastricati di qualunque tipo dovranno essere eseguiti su idoneo sottofondo in conglomerato bituminoso o in calcestruzzo. In ogni caso la superficie del sottofondo dovrà essere compatta, resistente e perfettamente parallela a quella che dovrà risultare la superficie della pavimentazione finita.

Ove necessario per integrare marciapiedi esistenti manomessi, si dovrà provvedere alla fornitura e posa di lastre a correre in Pietra di Luserna, dello spessore di 8/10 cm, delle dimensioni di larghezza 0,70 m e lunghezza fino a 1,40 m, profilate a spigoli vivi con facce opposte esattamente spianate e parallele, con superficie fiammata, compresa la sigillatura e la rifilatura dei giunti, date in opera e posate con malta di cemento (in ragione di 600 Kg per mc di sabbia) compresi adattamenti manuali, per la presenza di chiusini griglie ed eventuali riseghe di muri perimetrali.

#### Griglie esistenti.

Considerato che le griglie di aerazione sui marciapiedi sono oggetto di autorizzazione precaria, il soggetto attuatore durante i lavori dovrà contattare le singole proprietà per la sostituzione e il riposizionamento a proprio carico dei manufatti presenti attualmente sui marciapiedi atti all'aerazione delle intercapedini/bocche di lupo (vedasi documentazione fotografica allegata).

#### Raccolta acque meteoriche

Dovranno prevedersi le seguenti lavorazioni:

provvista e posa di griglie in ghisa a sezione quadrata, complete di telaio sagomato in ghisa per chiusura delle camerette di raccolta acque meteoriche;

rimozione di chiusini o griglie da pavimentazione bituminosa e non bituminosa, con successiva rimessa in opera alle quote dalla pavimentazione finita.

Pulizia e disostruzione di immissioni esistenti.

Allacciamento delle immissioni stradali con perforazione, innesto e sigillatura al collettore di fognatura bianca.

Pozzi di ispezione realizzati in muratura di mattoni pieni e ove occorra in getto di cls cementizio dello spessore di cm 14 e diametro interno di cm 100, provvisti di gradini alla marinara e di chiusino in ghisa sferoidale a doppio suggello.

Ricostruzione ove necessario della rete di raccolta e smaltimento delle acque meteoriche, con adozione di caditoie in cls. cementizio gettate sul posto o prefabbricate di dimensioni interne di cm.40x40 .

Collegamento delle caditoie ai canali bianchi con tubazioni in PVC (UNI EN 1401-1) per fognatura, tipo Classe SN 4 (ex 303/1) dei diametri di cm. 16/20/31,5/50 completi di pezzi speciali, quali braghe doppie e semplici, curve, giunti a squadra ecc. Le tubazioni saranno poste in opera su letto di posa in sabbia e protette, da cappa in conglomerato cementizio (R'bk 100).

## 2.3 MANUFATTI ED ELEMENTI DI ARREDO

- risanamento conservativo al monumento di Pietro Paleocapa, attuato attraverso interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza preliminare all'eventuale spostamento, come prescritto nel parere dalla Soprintendenza per i Beni Storici, Artistici, e come meglio illustrato successivamente;
- Dovrà essere posta particolare attenzione al recupero degli elementi di arredo esistenti, panche dissuasori, transenne, archi portabici etc. che dovranno essere numerati, conservati e ripuliti prima del riposizionamento.

Il progetto così formulato sarà oggetto di valutazione da parte di apposita commissione che potrà suggerire modifiche e/o integrazioni anche di carattere tipologico nei confronti del soggetto vincitore, da tener conto nelle successive fasi progettuali.

Il progetto definitivo esecutivo dovrà essere approvato dall'amministrazione, previo l'ottenimento dei pareri favorevoli delle Soprintendenze competenti, in quanto l'area è sottoposta a vincoli in materia di tutela paesaggistica, ambientale, architettonica e archeologica. La concessione del diritto di superficie sarà subordinata al rilascio di detti pareri.

Ulteriori integrazioni e modifiche potranno successivamente essere richieste al soggetto aggiudicatario sulla base dei diversi pareri raccolti (Soprintendenza, Arredo Urbano, Verde Pubblico, Circostrizione).

L'area oggetto di riqualificazione superficiale, individuata nella TAV. 9 dello studio di fattibilità allegato, ha una superficie pari a circa **mq. 2.100**.

Il soggetto attuatore ha comunque facoltà di estendere l'area intervento relativa alla sistemazione superficiale.

## 3. MANUFATTO INTERRATO

L'ingombro planimetrico massimo della struttura interrata del parcheggio pertinenziale è indicato nella TAV. 9 allegata al presente capitolato prestazionale e ha una superficie pari a circa **980 mq**.

Considerato che lo studio di fattibilità ha individuato la realizzazione di un parcheggio di tipo meccanizzato, entro l'ingombro planimetrico indicato dovranno essere comprese aerazioni,, eventuali strutture di contenimento (es.: micropali), stalli di deposito/sosta veicoli, sistema di movimentazione, ingresso-uscita veicoli in superficie.

Il progetto dovrà rispettare le indicazioni contenute nel Decreto del Ministro dell'Interno 1 febbraio 1986 "Norme di Sicurezza per la costruzione e l'esercizio delle autorimesse e simili".

L'autorimessa sarà di tipo isolato e chiuso.

Si dovrà porre massima attenzione alla velocità del processo di gestione degli automatismi di ricovero ed uscita del veicolo, il progetto preliminare dovrà contenere l'indicazione del **potenziale tempo di attesa dell'utente ed il picco capacità di traffico** (auto/ora).

In considerazione del contesto limitato in cui ricade la localizzazione del parcheggio oggetto del presente bando e della dimensione minima stabilita in 60 (sessanta) posti auto, è esclusa la possibilità di presentare soluzioni del parcheggio in struttura tradizionale con rampe.

### **3.1 PIAZZOLA DI CARICO/SCARICO AUTOVEICOLI – VANO SCALE**

Lo stallo di ingresso e l'uscita del veicolo dovrà avvenire esclusivamente nella zona ovest della Piazza Paleocapa in prossimità della Via XX Settembre, lo stallo dovrà essere a raso e privo di strutture ingombranti (es. pensilina) che impediscono la lettura unitaria della piazza.

Le scale di ispezione dovranno essere accuratamente inserite nel disegno della piazza e saranno privilegiate le soluzioni con accesso a "botola".

L'impatto visivo per gli elementi sopra descritti dovrà essere minimizzato e mimetizzato al massimo.

Il progetto dovrà garantire l'accessibilità delle persone con difficoltà motoria.

### **3.2 POSTI AUTO TOTALI**

Il numero minimo dei posti auto è fissato in **60** (sessanta), altezza minima dei piani m 1,80, superficie minima specifica di parcheggio **mq 12,00**.

In tal caso, i posti auto saranno determinati sulla base di un modulo minimo di 12,00 mq per auto.

Il parcheggio avrà come destinazione definitiva quella di autorimessa privata pertinenziale ai sensi dell'art. 9 comma 4 della legge 122/89.

### **3.4 SOVRACCARICHI**

La soletta di copertura del parcheggio dovrà essere dimensionata per carichi stradali **carichi di prima categoria**.

A struttura ultimata il Direttore dei Lavori delle opere in c.a. dovrà consegnare al Responsabile Unico del Procedimento la relazione prevista dalla normativa vigente in materia, nella quale si relaziona sui materiali impiegati e sulle prove eseguite e sulla corrispondenza del solaio di copertura a quanto prescritto. Tale relazione dovrà inoltre essere consegnata al collaudatore delle strutture in c.a. unitamente agli altri elaborati depositati per la denuncia delle opere allo Sportello Unico per l'Edilizia.

La soletta di copertura del parcheggio non potrà essere posta in esercizio prima dell'esecuzione del collaudo statico.

Il collaudo statico dovrà essere trasmesso al collaudatore tecnico-amministrativo in corso d'opera nominato dalla Città per le opere di sistemazione superficiale e al R.U.P..

### **3.5 GRIGLIE DI AERAZIONE**

Esse potranno essere disposte all'interno della sagoma limite dell'area concessa.

Il progetto tipologico delle griglie (disegno, spessore, materiale, trattamenti superficiali) sarà sottoposto a valutazione della Commissione.

Le griglie dovranno essere in ogni caso carrabili e, in fase di progettazione esecutiva, ne dovrà essere concordato il disegno con gli uffici comunali competenti.

## **4. PRESCRIZIONI PARTICOLARI**

Il soggetto attuatore oltre a valutare tutti i tipi di interferenza con le preesistenze dovrà porre particolare attenzione alle seguenti interferenze.

### **4.1 VIABILITA'**

L'assuntore dovrà garantire il transito veicolare e pedonale nelle vie limitrofe per tutta la durata dei lavori.



L'assuntore dovrà valutare attentamente la logistica del cantiere, considerate le attività commerciali ed alberghiere che caratterizzano l'area di intervento.

Dovrà essere posta particolare attenzione, durante il cantiere, all'abbattimento delle polveri e del rumore.

Lo scavo, dovrà essere eseguito adottando le migliori tecniche costruttive che garantiscano il minor impatto possibile sulla superficie.

Per l'accesso di mezzi eccezionali e il posizionamento della gru il soggetto attuatore dovrà valutarne attentamente il percorso tenendo in considerazione i limiti di altezza e larghezza derivanti la presenza dei "fornici" su Corso Vittorio Emanuele II e su Piazza Carlo Felice.

#### **4. 2 PARCHEGGI RESIDENTI - CONVENZIONI**

All'interno dei cortili dei civici n. 2 e 1 di Piazza Paleocapa sono attualmente presenti circa 30 posti auto utilizzati da privati, il soggetto attuatore dovrà concordare con le proprietà le modalità di sosta alternativa, per tutta la durata del cantiere, durante le fasi di cantiere, e pertanto dovrà a proprie spese provvedere a stipulare eventuali convenzioni con parcheggi/autorimesse presenti nella zona circostante. (cfr. documentazione fotografica Foto. n. 15-17-18-19)

#### **4.3 DEHORS CONTINUATIVI**

Di fronte al civico n. 2 di Piazza Paleocapa e in Via San Quintino 2 sono presenti dehors di tipo continuativo.

Il soggetto attuatore, durante la fase di esecuzione, qualora necessario, dovrà provvedere alla rimozione temporanea dello stesso, interloquendo con congruo preavviso con i gestori dello stesso e l'ufficio circoscrizionale preposto ai sensi dell'art. 11 del Regolamento Comunale "*Occupazione del suolo pubblico mediante l'allestimento di dehors stagionali e continuativi*".

#### **4. 4 BIKE SHARING**

Sulla Piazza Paleocapa sono presenti postazioni di bike sharing, il soggetto attuatore dovrà provvedere a contattare gli uffici interessati per le modalità di ricollocazione o rimozione temporanea delle installazioni.

#### **4.5 RETE FOGNARIA**

##### Fognatura bianca

Il manufatto del parcheggio potrebbe intercettare sulla Piazza Paleocapa il canale di fognatura meteorica ovoidale in muratura di dimensioni considerevoli di cm 140x180 con andamento dello scorrevole verso Piazza Carlo Felice detto storicamente "Canale dell'Arsenale" TAV. 10.

Si dovrà porre particolare attenzione ad intercettare e derivare tale canale in quanto a monte transita all'interno di cortili e fabbricati privati.

Tutti i gli scarichi provenienti dai pluviali privati e le caditoie stradali preesistenti dovranno essere intercettati e riallacciati alla fognatura.

Il proponente, qualora si renda necessario modificare la rete di fognatura esistente, dovrà predisporre il progetto della nuova rete di smaltimento delle acque meteoriche allegando specifico computo metrico estimativo al futuro progetto esecutivo da sottoporre al parere preventivo della SMAT.

## 4.6 PRESCRIZIONI TECNICHE IMPIANTI TRANVIARI GTT

Sulla piazza è presente la rete aerea di trazione di GTT fissata sulle facciate dei fabbricati.

### Rete aerea di Trazione:

Individuata l'area di cantiere e determinata la necessità di rimuovere la sovrastante rete aerea si dovrà identificare correttamente quali saranno gli spazi di cantiere che dovranno essere liberati dalla relativa tiranteria interferente con i lavori. Trattandosi di area esterna alla sede tranviaria è possibile modificare l'attuale tiranteria che sostiene la rete aerea di contatto liberando tutta la piazza.

Qualora dovesse essere occupata anche l'area di via XX Settembre, oltre alla deviazione della linea 4, con i limiti di cui si dirà in appresso, l'impianto dovrà essere messo fuori servizio, è inoltre, preferibili un'attività che consenta il mantenimento della rete aerea non in tensione e l'impianto di "fibre ottiche" montato in parallelo alla rete tranviaria stessa.

Tale valutazione sarà possibile solo dopo aver correttamente individuate le interferenze con il cantiere e con le zone limitrofe.

Tutte le attività di modifica/adequamento della tiranteria della rete aerea saranno eseguite da personale GTT. La rete in fibra ottica dovrà sempre rimanere attiva.

### Rete sotterranea di alimentazione:

Nell'area oggetto del costruendo parcheggio sono presenti cavi di alimentazione della rete tranviaria "abbandonati". Prima di procedere alla rimozione è opportuno l'intervento delle squadre GTT per verificare l'assenza di alimentazione e il taglio del resto della rete. In fase di ricostruzione è opportuno prevedere la realizzazione, sullo stesso tracciato di una tubiera a due tubi diam. 125 mm. in pvc rigido per eventuale ripristino della linea.

Le rotaie fungono da cavo negativo per il ritorno alla sottostazione elettrica, pertanto il progettista dovrà prevedere tutti i dispositivi ritenuti necessari per la protezione delle "correnti vaganti" dei ferri di armatura della struttura in c.a.

### Limiti alla deviazione linea 4

Qualora la soluzione adottata preveda la necessità di operare sulla Via XX Settembre **i lavori dovranno essere programmati in modo da gestire la deviazione della linea 4 nel solo periodo che va dal 1 al 31 agosto**, con addebito al Concessionario dei costi di deviazione della linea stessa.

Le prescrizioni e i relativi oneri relativi a GTT in precedenza descritti saranno a totale carico del proponente e da concordare direttamente con gli uffici tecnici GTT.

## 4.7 MONUMENTO A LUIGI PALEOCAPA

**Autore:** Odoardo Tabacchi (VA) 1831/Milano 1905

**Soggetto:** Pietro Paleocapa, ingegnere (1788/1869)

**Collocazione:** Piazza Paleocapa al centro della piazza.

**Data collocazione:** 1871.

**Pietro Paleocapa** è ritratto seduto su una poltrona, le gambe accavallate all'altezza delle caviglie, tra cui è presente il bastone, segno della cecità del personaggio.

### **Stato di fatto**

opera scultorea

L'opera scultorea realizzata in marmo bianco, evidenzia un avanzato e complesso grado di degrado, attribuibile agli effetti combinati dovuti al naturale invecchiamento del materiale ed all'azione chimico-fisica degli agenti atmosferici.

Per quanto sopra esposto, le superfici della statua presentano: erosioni, decoesioni, fratture e cadute di particolari, oltre a presentarsi polverulenta al tatto.

Non trascurabile, infine, l'azione antropica dovuta ad atti di vandalismo.

#### **Iscrizione:**

Fronte: A/PIETRO PALEOCAPA/INGEGNERE ILLUSTRE/STATISTA INSIGNE/GLI ITALIANI D'OGNI PROVINCIA.

Lato sinistro: COOPERO/COLL'AUTORITA' DELLA SUA DOTTRINA/ALLE DUE MAGGIORI IMPRESE/CHE L'INDUSTRIA SCIENTIFICA/ABBIA COMPIUTO IN QUESTO SECOLO/IL TAGLIO DELL'ISTMO/IL TRAFORO DELLE ALPI.

Retro: NATO IN BERGAMO/IL IX NOVEMBRE MDCCLXXXVIII/MORTO IN TORINO/IL XIII FEBBRAIO MDCCCLXIX.

Lato destro: FU MINISTRO DEI LAVORI PUBBLICI/DEL REGNO SUBALPINO/PROMOSSE/L'UNIONE DI VENEZIA COL PIEMONTE.

#### **Dimensioni;**

Altezza statua: m. 1,60

Larghezza statua: m.0.80

Profondità statua: m. 1,30

Basamento

Altezza: 1,70

Larghezza: m. 1,00

Profondità: m. 2.00

#### **Materiali e Tecniche**

- statua: Marmo bianco di Carrara;
- basamento: granito.
- piedistallo : conci in lapideo
- cancellata : ferro

#### **Progetto di restauro**

##### statua

Le operazioni da prevedersi, da condursi a cura di operatore qualificato di Beni Culturali dopo aver ottenuto il nulla osta della Soprintendenza al progetto di restauro, consistono nella pulitura e delicata rimozione di polveri e sporco superficiale, alla quale seguirà l'eventuale trattamento con l'utilizzo di materiali biocidi per l'eliminazione di alghe e muschi.

Si procederà quindi con una pulitura progressiva con acqua distillata ed impacchi localizzati nelle zone di deposito più compatte.

Il seguente consolidamento, necessario per contenere il degrado in atto, è da eseguirsi con impregnazioni a pennello utilizzando polissano idrorepellente traspirante, fino a saturazione e completo assorbimento, con particolare riguardo ai particolari più minuti e/o danneggiati e fragili.

Dopo la fase di sigillatura dei giunti da effettuarsi con idonee malte caricate con inerti della stessa composizione del basamento lapideo, e alla ripresa delle epigrafi, si procederà alla fase di protezione con materiali idrorepellenti.

A fine lavori è richiesta una esauriente documentazione fotografica che documenti le fasi di lavoro e una mappatura del degrado riscontrato in loco.

La possibilità di un esame ravvicinato dell'opera consentirà, inoltre, di eseguire il rilievo grafico e dimensionale dell'opera, compresa la numerazione dei conci componenti l'opera e l'individuazione di tutti gli elementi metallici di fissaggio, eventualmente presenti, elementi da sostituire con manufatti in acciaio inox se rinvenuti deteriorati o non più idonei all'uso.

La ricomposizione ed integrazione di particolari del modellato persi nel tempo, sarà concordata con la Soprintendenza competente sul bene monumentale.

#### Basamento e gradinata

E' da prevedere un idrolavaggio con detergenti non caustici e spazzolatura manuale.

#### Cancellata

Verniciatura con prodotti vernicianti idonei.

#### Osservazioni

L'ultimo restauro del monumento risale al 1989.

Nel 2012 è stato ricollocato il bastone da cieco ad opera di Associazione ipovedenti.

Le operazioni di restauro della statua possono effettuarsi tutto l'anno in ambiente chiuso o all'aperto, escluso il periodo invernale.

E' richiesta la certificazione di corretto montaggio del monumento, da parte di professionista abilitato.

Nel caso si optasse per la rimozione del monumento, è da prevedere lo stoccaggio del monumento adeguatamente protetto con teli, in ambiente confinato, sotto tettoia o in laboratorio.

In questo caso è richiesto anche il rilievo topografico del monumento al fine della corretta ricollocazione dopo i lavori di realizzazione del parcheggio.

Per la successiva ricollocazione, a parcheggio ultimato, si chiede di stabilizzare il monumento anche alla luce della recente normativa antisismica.

### **5. ALLESTIMENTO DEL CANTIERE E COMUNICAZIONE**

Sarà onere del Concessionario mettere in atto (rif: art. 8 del bando di gara e art. 7 dello schema di convenzione), secondo le modalità concordate con l'Amministrazione, gli strumenti di comunicazione e di accompagnamento alla realizzazione delle opere, in modo da coinvolgere i cittadini nello svolgimento dell'intervento (anche attraverso iniziative da sé gestite sul modello "Open House"), aggiornarli sullo stato di avanzamento dei lavori e sulle relative interferenze, per ridurre al minimo i disagi generati dalla presenza del cantiere nell'area urbana. Potrà anche essere richiesta, nelle forme da stabilire, la partecipazione a tavoli di confronto sul genere dei "Comitati di Cantiere".

L'area di cantiere dovrà essere recinta con tipologia concordata con gli uffici tecnici della Città, prevedendo la realizzazione di zone "trasparenti" che consentano di osservare i lavori in sicurezza. Dovrà essere altresì curata la progettazione, la fornitura e la posa dei seguenti tre pannelli:

1 cartello riportante le informazioni di legge, dimensione m. 2x2,5;

1 cartello riportante le informazioni istituzionali, dimensioni m. 2x2,5;

1 cartello riportante le informazioni sul progetto, ove saranno descritte attraverso disegni di progetto e blocchi di testo le caratteristiche principali dell'intervento e le fasi di cantiere, dimensioni m. 2x2,5.

Le specifiche tecniche per la progettazione (logo, colori, dimensioni ecc.) e la realizzazione dei cartelli sono contenute nel "Manuale di Coordinamento Visivo dei Cantieri" della Città di Torino.

